



Proponiamo qui una unità didattica per la festività di Shavuot, dedicata in particolare allo studio del cap. 19 di Shemot – Esodo, alla specificità del rapporto fra Hashem e il popolo di Israele.

L'unità **Shavuot – Il Dono della Torah** è stata prodotta dalle insegnanti delle Scuole Ebraiche 'Colonna e Finzi' ed 'Emanuele Artom' di Torino ed è indirizzata ad allievi/e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il materiale proposto è parte del progetto UCEI "**Curricolo Studi Ebraici**", realizzato nelle scuole ebraiche di Milano, Roma, Torino e Trieste sotto la direzione scientifica del Prof. Shmuel Wygoda ed il coordinamento di Odelia Libermanome.



<p>UNITÀ N° 6.44</p>	<p>וַיֹּאמֶר ה' אֶל-מֹשֶׁה, הִנֵּה אָנֹכִי בָּא אֵלֶיךָ בְּעַב הָעָנָן, בְּעָבוֹר יִשְׁמַע הָעָם בְּדַבְרֵי עֲמֹד, וְגַם-בָּךְ יֶאֱמִינוּ לְעוֹלָם; וַיְגַד מֹשֶׁה אֶת-דְּבָרֵי הָעָם, אֶל-ה'</p> <p>Shemot 19, in particolare versetto 9</p> <p>9. Il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per venire verso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando lo parlerò con te e credano sempre anche a te".</p>
<p>NOME DELL'UNITÀ</p>	<p>FESTE_SHAVUOT_IL DONO DELLA TORÀ</p>



**OBIETTIVI E CONCETTI
DA ENFATIZZARE**

- Nel capitolo 19 oltre alla descrizione dell' unico e fondamentale incontro di Hashem con il popolo nel momento del dono della Torà, è definito anche il rapporto tra H. e il popolo ebraico. Infatti è scritto: "...E vi ho fatto venire fino a Me" (19,4) = Patto e dono della Torà e, successivamente "Ecco che io verrò da te in **una densa nube...**" (19,9) = La nube è il simbolo di una distanza ineliminabile tra l'uomo e il Signore. Essa rappresenta l'eterno desiderio di capire il Creatore del mondo e di avvicinarsi a lui ed alla Torà ma, al tempo stesso, l'incapacità di definire concretamente e totalmente chi sia Hashem e cosa ci chiede esattamente.
Moshe stesso, nell' incontro con Hashem domanda: "Ti prego, mostrami la Tua gloria!", ed Egli risponde: "Non ti permetterò di vedere il mio volto perché nessun uomo è in grado di guardarmi e continuar a vivere" (33, 18-20). È impossibile vedere chiaramente, toccare, comprendere il Signore e, quando il popolo L'ha cercato nella materialità ha commesso il peccato del vitello d'oro.
- La voce diretta di Hashem è così potente che il popolo chiede a Moshè di essere il tramite: "Parla tu con noi e ti ascolteremo. Fa' che non sia più il Signore a parlarci così che non moriremo". (20,16). La parola NAVÌ (profeta) deriva dalla radice N.I.V (parola), colui che parla.
- "...**Se** ora ascolterete con attenzione la mia voce e osserverete il mio patto..." (19, 5). Nel definire il Patto Hashem lascia la possibilità di scegliere all'uomo e non lo forza all'obbedienza. Infatti, così come l'uomo che non deve e non può cancellare la distanza tra se stesso e il Signore, anche il Signore non si avvale della sue onnipotenza per annullare la capacità di scegliere dell'uomo che rappresenta l'attributo umano più peculiare.
Quindi, la distanza che non ci permette mai di comprendere/ catturare esattamente il significato della Torà, rappresenta la libertà di impegnarsi ad interpretarla ognuno secondo la sua capacità, la propria indole e il proprio talento.
- Rabbi Haim Vital soleva dire che su ogni parola della Torà esistono 2.400.000 commenti. Come mai? Perché al momento del dono della Torà c'erano 600.000 persone a sentire le parole di Hashem.
Ognuno di loro ha interpretato ogni parola che ha sentito in 4 modi: il significato letterale (PESHAT), l'allusione che ci porta dal testo che abbiamo letto alla halakhà (REMEZ), il midrash (DERASH), e la mistica (SOD, KABALA'). Un calcolo semplice ci dimostra che ogni parola veniva interpretata in 2.400.000 modi diversi!
La Torà è stata donata con una nube che mascherava la voce/l'immagine del Signore e, per tale ragione:

מקור



	<p><i>nessuno</i> può decidere che la sua comprensione è la comprensione completa della Torà, <i>tutti</i> possono (devono) donare al mondo la loro interpretazione della Torà. I pensatori del Chassidut hanno evidenziato che l'interpretazione della Torah dipende dal contributo di tutti senza il quale mancherà sempre di un elemento importante.</p>
ABILITÀ	<p>Leggere capitolo 19 e distinguere quando il testo si riferisce all' <u>avvicinamento</u> tra il Signore ed il popolo o all'<u>allontanamento</u> prima del dono della Torà. <u>Per l'insegnante</u> Avvicinamento: "E vi ho fatto venire fino a me" (19, 4). "Tutto il popolo all'unisono rispose e disse noi faremmo tutto quello che ha detto l'Eterno" (19,8). Allontanamento: "Ecco che io verrò da te in una densa nube" (19,9). "Porrai delle recinzioni per il popolo tutto attorno al monte dicendo loro: fatte attenzione a non salire sulla montagna o persino toccare il suo limite"(19,12). Analizzare e confrontare i possibili significati dei versetti.</p>
N. ORE	2 ore
COMMENTARI	<p>משנה, מכות, ג, טז רבי חנניא בן עקשיא אומר, רצה הקדוש ברוך הוא לזכות את ישראל, לפיכך הרבה להם תורה ומצות ...</p> <p>פירוש הרמב"ם רבי חנניא בן עקשיא אומר רצה הקב"ה לזכות את ישראל לפיכך הרבה להם תורה וכו' - מעקרי האמונה בתורה כשיקיים אדם מצוה מתרי"ג מצות כראוי וכהוגן ולא ישתף עמה כוונהמכוונת העולם בשום פנים אלא שיעשה אותה לשמה מאהבה כמו שבארתי לך הנה זכה בה לחיי העולם הבא ועל זה אמר רבי חנניא כי המצות בהיותם הרבה אי אפשר שלא יעשה אדם בחייו אחת מהם על מתכונתה ושלמותה ובעשותו אותה המצוה תחיה נפשו באותו מעשה וממה שיורה על העיקר הזה מה ששאל ר' חנניא בן תרדיון מה אני לחיי עוה"ב והשיבו המשיב כלום בא מעשה לידך כלומר נודמן לך לעשות מצוה כהוגן השיבו כי נודמנה לו מצות צדקה על דרך שלימות ככל מה שאפשר וזכה לחיי העוה"ב ופירוש הפסוק ה' חפץ למען צדקו לצדק את ישראל למען כי יגדיל תורה ויאדיר.</p>



Mishnà Makkot 3, 16

Rabbì Chananyà ben Aqashià dice: il Santo, benedetto Egli sia, volle fare acquisire meriti ad Israele, perciò gli diede molti insegnamenti e precetti...

Rambam, Pirush Hamishnayot

"No", dice il Rambam, "le tante mitzvot assicurano che ogni persona troverà in questo elenco quelle che, nell'atto di compierle, riusciranno ad esprimere i suoi talenti e la sua indole finchè vivrà la sua anima".

תלמוד בבלי, מסכת חגיגה דף ג' עמוד א
 ת"ר מעשה ברבי יוחנן בן ברוקה ורבי אלעזר
 בן חסמא שהלכו להקביל פני ר' יהושע בפקיעין.
 אמר להם: מה חידוש היה בבית המדרש היום?
 אמרו לו: תלמידיך אנו ומימיך אנו שותין
 אמר להם: אף על פי כן אי אפשר לבית המדרש בלא חידוש. שבת של מי היתה?
 שבת של ר' אלעזר בן עזריה היתה
 ובמה היתה הגדה היום?
 אמרו לו: בפרשת הקהל
 ומה דרש בה?
 (דברים לא) 'הקהל את העם האנשים והנשים והטף';
 אם אנשים באים ללמוד, נשים באות לשמוע, ע טף למה באין?
 כדי ליתן שכר למביאייהן.
 אמר להם: מרגלית טובה היתה בידיכם ובקשתם לאבדה ממני....

Talmud Bavli, Chaghigà, 3,1

Una volta Rabbi Yochanan figlio di Brokà e Rabbi Elazar figlio di Hismà sono andati ad accogliere Rabbi Yehoshua a Pekiin. Egli ha chiesto: che novità c'era oggi al bet hamidrash?



	<p>Gli hanno risposto: noi siamo i tuoi alunni, beviamo la tua acqua. Ha detto: e anche se è così, non esiste un bet midrash senza innovazione (della Torà). Chi doveva preparare la derashà di Shabbat? Risposero: Era lo Shabbat di Rabbi Elazar figlio di Azarià. Rabbi Yehoshua : E di cosa parlava? Loro: della parashà di Hakhel. Rabbi Yehoshua : e che novità ha detto? Loro: sul versetto "Raduna il popolo, uomini, donne, bambini" (Devarim, 31,12) Chiese: Se gli uomini vengono per studiare e le donne per ascoltare. Perché i bambini devono adempiere alla mitzvà di "radunarsi"? Gli risposero: per far meritare un premio a quelli che li hanno portati (i loro genitori). Disse Rabbi Yehoshua: avevate una perla (di saggezza) in mano e non volevate a dividerla con me?</p>
<p>OBIETTIVI E ABILITÀ DAI COMMENTARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capire che in ogni lettura e in ogni luogo dove si studia Torà è importante e necessario rinnovare le interpretazioni.
<p>PAROLE E CONCETTI CHIAVE</p>	<p>הִנֵּה אֲנֹכִי בָּא אֵלֶיךָ בְּעֵב הָעֵנָן מה חידוש היה בבית המדרש היום רצה הקדוש ברוך הוא לזכות את ישראל, לפיכך הרבה להם תורה ומצות</p>
<p>PROPOSTE DIDATTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Drammatizzare il Midrash: l'incontro tra Rabban Gamliel e Rabbi Yehoshua. ➤ Tabella per spiegare i quattro modi di interpretare la Torà (PARDES) e portare esempi per ciascuno di essi. ➤ Attività sul Midrash: cos'è? Differenze tra Midrash halakhà, midrash haggadah,...



METODO DI VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none">1. Analizza il versetto "Ecco che io verrò da te in una densa nube..." (19,9) e spiegane il significato.2. Cos' ha rappresentato "la nube" nelle diverse generazioni ? E per noi oggi?3. Quali sono i quattro modi per interpretare la Torà (PARDES)?
DIDATTICA TRASVERSALE	<i>Letteratura:</i> le possibili letture dei testi letterari.
NOTE GENERALI	